

---

**UNIVERSITA'**

## Focus su imprese e internazionalizzazione

Per le piccole e medie industrie i mercati emergenti, Cina, India, Brasile, Sudafrica, Turchia, Russia, sono la nuova frontiera dell'internazionalizzazione.

Ma come si entra e come si cresce nei mercati emergenti? Qual è il ruolo dei partner locali? L'impresa cambia per effetto dell'internazionalizzazione nei mercati emergenti? Quale strategia adottare tra adattamento, standardizzazione o innovazione?

Per affrontare questi interrogativi e discutere i fattori rilevanti su cui focalizzare le strategie d'ingresso e di sviluppo, l'Università di Udine ha organizzato il workshop "La cresci-

ta delle Pmi nei mercati emergenti: una sfida aperta" che si terrà domani, dalle 10, nella sala Tomadini del polo di via Tomadini 30. Una giornata di studio e confronto, organizzata dal Dipartimento di scienze economiche e statistiche, a partire dai risultati di ricerche e attraverso l'esperienza di alcune imprese. La mattina si confronteranno docenti e ricercatori degli atenei di Udine, Trieste, Modena e Reggio Emilia, Padova. Il pomeriggio, invece, sarà dedicato alla conversazione con i rappresentanti di aziende friulane Moroso e Snaidero e la veronese Minotti Cucine.

«Le dinamiche di sviluppo e

le dimensioni della domanda potenziale – spiega la coordinatrice scientifica dell'incontro Marina Chiarvesio, docente di Economia e gestione delle imprese all'ateneo friulano – divengono più interessanti perché questi mercati sono potenzialmente in grado di sostituire quelli tradizionali, ormai maturi e stagnanti». In alcuni di questi Paesi le esperienze sono però recenti. «Più che individuare formule di successo – sottolinea Chiarvesio – obiettivo del workshop è proprio quello di analizzare alcuni nodi critici relativi allo sviluppo in questi mercati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA